

**I due Corsi di laurea
in
Scienze giuridiche**

PREMESSA

Il vigente ordinamento degli studi universitari introdotto dal D.M. 509/1999 è connotato dal sistema dei crediti formativi e dalla maggiore articolazione per tipi dei titoli di studio.

Nella cornice di questi principi fondamentali, è lasciata all'autonomia degli Atenei la disciplina dei corsi e delle attività didattiche.

Le università rilasciano titoli di primo livello (laurea) e secondo livello (laurea magistrale), secondo un percorso che si articola in un triennio seguito da un biennio (3+2).

Il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e di contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il corso di laurea specialistica, cui si accede solo dopo il conseguimento della laurea di I livello, o comunque dopo il conseguimento di un'adeguata dotazione di crediti, ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. I corsi di specializzazione e di perfezionamento, il corso di dottorato di ricerca e i master di I e II livello consentono l'affinamento delle conoscenze acquisite e una maggiore abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali.

Il credito formativo universitario (C.F.U.) è l'unità di misura del lavoro dello studente (25 ore). Esso viene acquisito sia con le attività di studio assistito (lezioni frontali, esercitazioni, seminari e altre attività formative) sia con le attività di studio individuale. Il numero dei crediti è stabilito per ciascun insegnamento nell'ordinamento didattico del corso di studio. Lo studente matura i crediti formativi universitari con il superamento dell'esame di profitto, indipendentemente dal voto riportato. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Pertanto per conseguire la laurea di primo livello occorre avere maturato 180 crediti formativi. La laurea magistrale comporta l'acquisizione di ulteriori 120 crediti.

A partire dall'anno accademico 2001-2002 presso la Facoltà di Giurisprudenza è stata istituita la laurea di primo livello in Scienze giuridiche (di durata triennale). Essa, in attuazione del d. m. 30.3.98 e del d. m. 16.10.1998, si articola in due corsi di laurea. Gli studenti, all'atto dell'immatricolazione, sono ripartiti tra i due corsi di laurea in base alla lettera iniziale del cognome. Dall'anno accademico 2004-2005 è attivata la laurea magistrale in Giurisprudenza di durata biennale.

Inoltre è offerta agli studenti la possibilità di accedere, previo superamento di un esame di ammissione, a corsi di specializzazione, perfezionamento, master e dottorati di ricerca.

Con il D.M. 270/2004 è stato previsto una diversa strutturazione dell'ordinamento didattico della Facoltà. Si attende l'emanazione dei decreti attuativi.

I.
Assegnazione degli immatricolati ai due Corsi

La Facoltà si articola in due Corsi di laurea. L'assegnazione all'uno o all'altro Corso di laurea degli studenti che si immatricolano avviene secondo automatismi basati sulla ripartizione per lettere alfabetiche, secondo lo schema seguente:

Primo Corso di laurea in Scienze Giuridiche

I anno

<i>2003/2004</i>		<i>2004/2005</i>		<i>2005/2006</i>	
cattedra	lettere	cattedra	lettere	cattedra	lettere
II	L-P	I	Q-Z	I	A-C
III	Q-Z	III	A-C	II	D-K
IV	A-C	IV	D-K	IV	L-P

Secondo Corso di Laurea

I anno

<i>2003/2004</i>		<i>2004/2005</i>		<i>2005/2006</i>	
cattedra	lettere	cattedra	lettere	cattedra	lettere
I	D-E	II	L-M	III	Q-S
V	F-K	V	N-P	V	T-Z

II.

Primo Corso di laurea in Scienze Giuridiche

Classe 31

La laurea in Scienze giuridiche ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con sicuro dominio dei saperi afferenti all'area giuridica, di base (ambito culturale e professionale storico socio-filosofico), caratterizzanti (ambiti culturali e professionali privatistici, pubblicistici, processualistici, penalistici ed internazionalistici), affini e integrativi.

I laureati del Corso di studio sapranno utilizzare efficacemente, con competenza e per lo scambio di informazioni generali, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, e possiederanno adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici. Il corso di studio può essere articolato in *curricula* che, nell'ambito degli obiettivi formativi enunciati, permettano una preparazione differenziata in relazione a differenti ambiti professionali.

Il laureato in Scienze giuridiche dovrà possedere la capacità di svolgere compiti ed attività professionali autonome e di supporto che gli consentano di esercitare attività professionali in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

La laurea triennale in Scienze giuridiche è diretta a fornire agli studenti le conoscenze necessarie per accedere al Corso di laurea magistrale, biennale, in Giurisprudenza, condizione per il successivo accesso alle professioni giuridiche di avvocato, magistrato e notaio. Il Corso di studio triennale tiene conto ed è orientato alla molteplicità dei Corsi di laurea magistrale attivabili entro la classe ed alle altre Classi di laurea magistrale compatibili con i saperi giuridici conseguiti.

Il Corso di laurea assicura il conseguimento degli obiettivi formativi, privilegiando la qualità del processo di apprendimento attraverso corsi ufficiali, seminari, esercitazioni, scritte e orali, tutorati, moduli didattici complementari, didattica per studenti lavoratori. La laurea in Scienze Giuridiche ha durata **triennale**, si consegue al termine del Corso di Laurea con il titolo di dottore in Scienze giuridiche e comporta l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari.

Il I anno del Primo Corso di laurea in Scienze Giuridiche consta degli insegnamenti di seguito indicati con riferimento ai crediti formativi corrispondenti:

Primo anno

Istituzioni di diritto privato	(IUS/01)	12	crediti
Istituzioni di diritto romano	(IUS/18)	8	
Storia del diritto romano	(IUS/18)	8	
Diritto costituzionale	(IUS/08)	12	
Filosofia del diritto	(IUS/20)	8	
Economia politica	(SECS-P/01)	7	
Altre (art.10 co. 1 lett. F)		5	

Secondo anno

Diritto del lavoro	(IUS/07)	10	crediti
Diritto commerciale	(IUS/04)	11	
Scienza delle finanze	(SECS-P/03)	8	
Storia del diritto italiano	(IUS/19)	8	
Diritto penale	(IUS/17)	10	
Diritto finanziario	(IUS/12)	7	
Lingua straniera		6	

Terzo anno

Diritto amministrativo	(IUS/10)	10	crediti
Diritto internazionale	(IUS/13)	10	
Diritto processuale civile	(IUS/15)	6	
Diritto processuale penale	(IUS/16)	6	

A scelta dello studente	5
A scelta dello studente	5
Prova finale	6
Altre (art.10 co. 1 lett. f)	5

Norme per l'iscrizione agli anni successivi, studenti fuori corso

L'iscrizione agli anni successivi al I anno di corso non è condizionata all'acquisizione di un numero minimo di crediti

Gli studenti sono tuttavia tenuti ad osservare le seguenti propedeuticità:

Istituzioni di diritto privato rispetto a:	Diritto agrario, Diritto bancario, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto della navigazione, Diritto privato comparato, Diritto processuale civile.
Diritto costituzionale rispetto a:	Diritto amministrativo, Diritto del lavoro, Diritto dell'Unione europea, Diritto ecclesiastico, Diritto finanziario, Diritto internazionale, Diritto penale, Diritto processuale civile, Diritto pubblico comparato, Diritto pubblico dell'economia,
Economia politica rispetto a:	Scienza delle finanze.
Diritto penale rispetto a:	Diritto processuale penale

CREDITI PER “ALTRE” E “A SCELTA DELLO STUDENTE”.

I crediti per “**Altre**” (**art.10 co. 1 lett. f**) sono previsti al I e al III anno di corso (in ragione di 5 crediti al I e 5 crediti al III anno di corso); in questo gruppo di attività sono comprese le attività formative **conoscenze informatiche** e **ulteriori conoscenze linguistiche**. Lo studente dovrà dichiarare all'atto della sua immatricolazione alla Facoltà quale delle due forme di attività sceglie indicandone il relativo anno di corso.

Per quanto riguarda le **conoscenze informatiche** la Facoltà riconosce 5 crediti agli studenti che siano in possesso della patente di informatica europea (ECDL) acquisita presso abilitati Enti, o che abbiano superato esami di informatica presso altre Facoltà, o che siano in possesso di certificati internazionalmente riconosciuti relativi a competenze informatiche. La Facoltà si riserva di valutare singoli corsi particolari.

Per gli studenti che scelgano di acquisire i crediti riservati alle abilità informatiche e non posseggano alcuna certificazione, la Facoltà provvede in ordine alle modalità per il conseguimento di tali crediti.

Per quanto riguarda le **ulteriori conoscenze di lingua straniera** (Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco) la Facoltà riconosce 5 crediti agli studenti che siano in possesso di certificati rilasciati da Enti certificatori di conoscenza della lingua straniera. Se lo studente chiede il riconoscimento di tali crediti, non potrà scegliere la stessa lingua prevista nell'ambito delle altre attività formative (insegnamento di lingua straniera 6 crediti previsto al II anno di corso).

I crediti per ulteriori conoscenze linguistiche conseguibili mediante certificazione di conoscenza rilasciata dagli Enti abilitati possono essere riferiti a qualunque lingua straniera diversa da quella curriculare.

Per gli studenti che scelgano di acquisire i crediti per ulteriori conoscenze di lingua straniera e non posseggano alcuna certificazione, la Facoltà provvede in ordine alle modalità per il conseguimento di tali crediti.

Per gli insegnamenti “**Affini o integrativi**” e “**A scelta dello studente**” previsti al III anno di corso (in ragione di 7+10 crediti), lo studente, dopo avere sostenuto e superato, tra gli insegnamenti affini o integrativi previsti, la disciplina da 7 crediti a scelta del III anno, può chiedere di sostenere altri due insegnamenti da 5 crediti tra gli insegnamenti ricompresi nei settori delle discipline affini o integrative, sempre che riconducibili ai settori scientifico-disciplinari della tabella triennale e per non più di un insegnamento per settore.

Diritto privato comparato	IUS/02
---------------------------	--------

Diritto agrario	IUS/03
-----------------	--------

Diritto bancario	IUS/05
------------------	--------

Diritto della navigazione	IUS/06
---------------------------	--------

Diritto dell'informazione e della comunicazione	IUS/09
---	--------

Diritto pubblico dell'economia	IUS/09
--------------------------------	--------

Dottrina dello Stato	IUS/09
----------------------	--------

Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09
---------------------------------	--------

Diritto ecclesiastico	IUS/11
-----------------------	--------

Diritto dell'Unione Europea	IUS/14
-----------------------------	--------

Diritto pubblico comparato	IUS/21
----------------------------	--------

N.B. La disciplina affine o integrativa dovrà essere superata prima di sostenere i due insegnamenti “a scelta” previsti al 3° anno di corso. La disciplina affine o integrativa e le discipline a scelta devono far parte di settori scientifico disciplinari diversi.

Il Consiglio del Corso di laurea stabilisce i termini entro cui lo studente fuori corso deve recuperare gli esami mancanti alla propria carriera universitaria.

Prova finale

Art. 1

(Contenuti e crediti della prova finale)

1. Per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche, la prova finale consiste nella discussione con la Commissione di esame, sentito il Relatore, di un elaborato scritto - sintetico, ma completo e logicamente rigoroso - su un “ caso “ o su una “ questione “, rientrante in uno o più settori disciplinari del corso di laurea.
2. A tale prova sono attribuiti 6 crediti formativi.

Art. 2

(Commissione giudicatrice)

1. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Preside, su delega del Rettore, ed è composta da undici membri, professori e ricercatori, di cui almeno 4 professori di ruolo.
2. La Commissione è presieduta dal Preside o dal più anziano dei professori di ruolo della Facoltà presenti. Possono far parte della Commissione anche professori di altra Facoltà, nonché professori a contratto.
3. La Commissione, ascoltata la presentazione del Relatore, discute collegialmente il tema dell'elaborato con il candidato. Al termine della prova, essa può attribuire da un minimo di sessantasei ad un massimo di centodieci punti ed, eventualmente, aggiungere la lode al punteggio massimo, con decisione unanime.

Art. 3

(Assegnazione dell'argomento)

1. L'assegnazione dell'argomento della prova finale spetta ai Professori titolari di insegnamenti ufficiali nel corso di laurea. Nell'arco di ogni anno accademico, ciascun professore può assegnare un massimo di 30 argomenti.
2. La richiesta dell'argomento è fatta dallo studente, almeno 6 mesi prima dei termini fissati dal successivo art. 6, mediante la compilazione di un modulo, predisposto dalla Presidenza ed a questa riconsegnato, dopo che il docente vi avrà scritto il tema oggetto della dissertazione. L'assegnazione ha la durata di due anni, prorogabile fino a tre, con il consenso del docente.
3. L'argomento della prova finale può appartenere anche ad una materia del corso triennale, nella quale lo studente non abbia sostenuto l'esame di profitto. L'assegnazione dell'argomento della prova finale non può in alcun modo essere condizionata alla media delle votazioni o a singole votazioni, riportate dallo studente.

Art. 4

(Rinuncia all'argomento)

1. In caso di rinuncia all'argomento assegnatogli, lo studente restituisce alla Presidenza la copia del vecchio modulo in suo possesso ed ottiene un nuovo modulo, dal deposito del quale decorrono nuovamente i termini di cui al comma 2 dell'art. 3.

2. Dell'avvenuta rinuncia la Presidenza informerà tempestivamente il docente interessato.

Art. 5

(Termini di ammissione all'esame di laurea)

1. Per essere ammesso all'esame di laurea in Scienze giuridiche, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami di profitto e adempiuto a quanto stabilito dal successivo art. 6 nei seguenti termini perentori: 20 febbraio, 20 giugno; 20 settembre; 31 ottobre.
2. In corrispondenza a tali termini, le sedute di laurea si terranno, rispettivamente, nei mesi di: marzo, luglio; ottobre; novembre/dicembre.

Art. 6

(Adempimenti amministrativi)

1. La prenotazione all'esame di laurea si effettua mediante la presentazione all'Ufficio di Segreteria (esclusa la spedizione postale), nei termini indicati al comma 1 dell'art. 5, di una domanda in carta legale. A tale domanda vanno allegati: una copia dell'elaborato, firmata sul frontespizio dal Relatore, al quale il candidato la consegnerà dopo l'apposizione del timbro dell'Ufficio di Segreteria; un *floppy disk*, contenente l'elaborato stesso, accompagnato da una dichiarazione del candidato, sotto la propria responsabilità, di conformità del supporto informatico alla copia cartacea destinata al Relatore; la ricevuta dell'assegnazione dell'argomento, a suo tempo rilasciata dalla Presidenza.
2. Lo studente non può partecipare alla sessione di laurea, per la quale si è prenotato, se la Segreteria riscontra che ha sostenuto esami *dopo* il deposito dell'elaborato. In tal caso, egli dovrà rinnovare la prenotazione, presentando una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea nella sessione successiva.
3. Indipendentemente da ogni altra certificazione, il candidato all'esame di laurea è tenuto a controllare in tempo debito la regolarità degli esami sostenuti, mediante apposito colloquio presso l'Ufficio di Segreteria.
4. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non sostenga l'esame di laurea nella seduta stabilita, è assegnato ad una seduta di laurea della sessione successiva, a seguito della presentazione soltanto di una nuova domanda."

Crediti riconosciuti per la prosecuzione degli studi

Per l'accesso al Corso di laurea specialistica, occorre aver conseguito 180 crediti in un Corso di laurea triennale, secondo quanto specificato nei commi successivi.

Qualora tali crediti non siano stati tutti acquisiti durante il corso di laurea triennale, lo studente può conseguirli in forme determinate da un contratto, ai sensi dell'art. 10, c. 4, RDA, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Facoltà.

La Facoltà verifica i requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione giuridica degli studenti.

Ai fini di tale verifica, per i laureati in Scienze giuridiche nella Facoltà, questa prende atto del curriculum e, nel caso siano trascorsi più di cinque anni dal conseguimento del titolo di primo livello, si riserva di valutare la perdurante adeguatezza dei contenuti conoscitivi e il numero di crediti che lo studente deve eventualmente aggiungere in tempi predeterminati.

Per i laureati in Scienze giuridiche in altre Facoltà, l'ammissione è subordinata alla verifica di un livello di conoscenze giuridiche adeguato all'accesso al corso di laurea specialistica. In tale verifica, la Facoltà può determinare un numero di crediti integrativi, che lo studente deve acquisire, secondo gli indirizzi della Facoltà stessa.

Per i laureati in corsi diversi da Scienze giuridiche, la verifica è svolta sia per l'accertamento di un livello di conoscenze giuridiche adeguato all'accesso al corso di laurea specialistica, sia per la determinazione dei crediti integrativi, necessari all'accesso alla laurea specialistica.

La verifica di cui ai precedenti commi può avvenire anche a conclusione di attività formative di completamento delle conoscenze richieste, svolte nei modi e nei tempi stabiliti annualmente dal Consiglio di Facoltà, previo parere della Commissione didattica di Facoltà.

III. Secondo Corso di laurea in Scienze Giuridiche Classe 31

La laurea in Scienze giuridiche ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con sicuro dominio dei saperi afferenti all'area giuridica, di base (ambito culturale e professionale storico socio-filosofico), caratterizzanti (ambiti culturali e professionali privatistici, pubblicistici, processualistici, penalistici ed internazionalistici), affini e integrativi.

I laureati del Corso di studio sapranno utilizzare efficacemente, con competenza e per lo scambio di informazioni generali, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, e possiederanno adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici. Il corso di studio può essere articolato in *curricula* che, nell'ambito degli obiettivi formativi enunciati, permettano una preparazione differenziata in relazione a differenti ambiti professionali.

Il laureato in Scienze giuridiche dovrà possedere la capacità di svolgere compiti ed attività professionali autonome e di supporto che gli consentano di esercitare attività professionali in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

La laurea triennale in Scienze giuridiche è diretta a fornire agli studenti le conoscenze necessarie per accedere al Corso di laurea magistrale, biennale, in Giurisprudenza, condizione per il successivo accesso alle professioni giuridiche di avvocato, magistrato, e notaio. Il Corso di studio triennale tiene conto ed è orientato alla molteplicità dei Corsi di laurea magistrale attivabili entro la classe ed alle altre Classi di laurea magistrale compatibili con i saperi giuridici conseguiti.

Il Corso di laurea assicura il conseguimento degli obiettivi formativi, privilegiando la qualità del processo di apprendimento attraverso corsi ufficiali, seminari, esercitazioni, scritte e orali, tutorati, moduli didattici complementari, didattica per studenti lavoratori. La laurea in Scienze Giuridiche ha durata triennale, si consegue al termine del Corso di Laurea con l'acquisizione del titolo di dottore in Scienze giuridiche e comporta l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari.

Il I anno del Secondo Corso di laurea in Scienze Giuridiche consta degli insegnamenti di seguito indicati con riferimento ai crediti formativi corrispondenti:

Primo anno

Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	crediti
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	8	
Storia del diritto romano	IUS/18	8	
Diritto costituzionale	IUS/08	12	
Filosofia del diritto	IUS/20	8	
Economia politica	SECS-P/01	7	
Altre (art. 10 co. 1 lett. f)		5	

Secondo anno

Diritto del lavoro	IUS/05	9	crediti
Diritto commerciale	IUS/04	10	
Scienza delle finanze	SECS-P/03	7	
Storia del diritto italiano	IUS/19	6	
Diritto penale	IUS/17	9	
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	10	
Lingua straniera		5	
Altre (art. 10 co. 1 lett. f)		5	

Terzo anno

Diritto amministrativo	IUS/10	11	
Diritto internazionale	IUS/13	12	

Diritto processuale civile	IUS/15	7
Diritto processuale penale	IUS/16	7
Disciplina affine o integrativa		7
A scelta dello studente		5
A scelta dello studente		5
Prova finale		5

Norme per l'iscrizione agli anni successivi, studenti fuori corso

L'iscrizione agli anni successivi al I anno di corso non è condizionata all'acquisizione di un numero minimo di crediti.

Gli studenti sono tuttavia tenuti ad osservare le seguenti propedeuticità:

Istituzioni di diritto privato rispetto a:	Diritto agrario, Diritto bancario, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto della navigazione, Diritto privato comparato, Diritto processuale civile.
Diritto costituzionale rispetto a:	Diritto amministrativo, Diritto del lavoro, Diritto dell'Unione europea, Diritto ecclesiastico, Diritto finanziario, Diritto internazionale, Diritto penale, Diritto processuale civile, Diritto pubblico comparato, Diritto pubblico dell'economia,
Economia politica rispetto a:	Scienza delle finanze.
Diritto penale rispetto a:	Diritto processuale penale

CREDITI PER “ALTRE” E “A SCELTA DELLO STUDENTE”.

I crediti per “**Altre**” (**art.10 co. 1 lett. f**) sono previsti al I e al II anno di corso (in ragione di 5 crediti al I e 5 crediti al II anno di corso); in questo gruppo di attività sono comprese le attività formative **conoscenze informatiche** e **ulteriori conoscenze linguistiche**. Lo studente dovrà dichiarare all'atto della sua immatricolazione alla Facoltà quale delle due forme di attività sceglie indicandone il relativo anno di corso.

Per quanto riguarda le **conoscenze informatiche** la Facoltà riconosce 5 crediti agli studenti che siano in possesso della patente di informatica europea (ECDL) acquisita presso abilitati Enti, o che abbiano superato esami di informatica presso altre Facoltà, o che siano in possesso di certificati internazionalmente riconosciuti relativi a competenze informatiche. La Facoltà si riserva di valutare singoli corsi particolari.

Per gli studenti che scelgano di acquisire i crediti riservati alle abilità informatiche e non posseggano alcuna certificazione, la Facoltà provvede in ordine alle modalità per il conseguimento di tali crediti.

Per quanto riguarda le **ulteriori conoscenze di lingua straniera** (Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco) la Facoltà riconosce 5 crediti agli studenti che siano in possesso di certificati rilasciati da Enti

certificatori di conoscenza della lingua straniera. Se lo studente chiede il riconoscimento di tali crediti, non potrà scegliere la stessa lingua prevista nell'ambito delle altre attività formative (insegnamento di lingua straniera 5 crediti previsto al II anno di corso). I crediti per ulteriori conoscenze linguistiche conseguibili mediante certificazione di conoscenza rilasciata dagli Enti abilitati possono essere riferiti a qualunque lingua straniera diversa da quella curriculare.

Per gli studenti che scelgano di acquisire i crediti per ulteriori conoscenze di lingua straniera e non posseggano alcuna certificazione, la Facoltà provvede in ordine alle modalità per il conseguimento di tali crediti.

Per gli insegnamenti “ **Affini o integrativi**” e “**A scelta dello studente**” previsti al III anno di corso (in ragione di 7+10 crediti), lo studente, dopo avere sostenuto e superato, tra gli insegnamenti affini o integrativi previsti, la disciplina da 7 crediti a scelta del III anno, può chiedere di sostenere altri due insegnamenti da 5 crediti tra gli insegnamenti ricompresi nei settori delle discipline affini o integrative, sempre che riconducibili ai settori scientifico-disciplinari della tabella triennale e per non più di un insegnamento per settore.

Diritto privato comparato	IUS/02
Diritto agrario	IUS/03
Diritto bancario	IUS/05
Diritto della navigazione	IUS/06

Diritto dell'informazione e della comunicazione	IUS/09
Diritto pubblico dell'economia	IUS/09
Dottrina dello Stato	IUS/09
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09

Diritto ecclesiastico	IUS/11
Diritto finanziario	IUS/12
Diritto pubblico comparato	IUS/21

N.B. La disciplina affine o integrativa dovrà essere superata prima di sostenere i due insegnamenti “a scelta” previsti al 3° anno di corso. La disciplina affine e integrativa e le discipline a scelta devono far parte di settori scientifico disciplinari diversi.

Il Consiglio del Corso di laurea stabilisce i termini entro cui lo studente fuori corso deve recuperare gli esami mancanti alla propria carriera universitaria.

Prova finale

Art. 1

(Contenuti e crediti della prova finale)

1. Per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche, la prova finale consiste nella discussione con la Commissione di esame, sentito il Relatore, di un elaborato scritto - sintetico, ma completo e logicamente rigoroso - su un “ caso “ o su una “ questione “, rientrante in uno o più settori disciplinari del corso di laurea.
2. A tale prova sono attribuiti 6 crediti formativi.

Art. 2

(Commissione giudicatrice)

4. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Preside, su delega del Rettore, ed è composta da undici membri, professori e ricercatori, di cui almeno 4 professori di ruolo.
5. La Commissione è presieduta dal Preside o dal più anziano dei professori di ruolo della Facoltà presenti. Possono far parte della Commissione anche professori di altra Facoltà, nonché professori a contratto.
6. La Commissione, ascoltata la presentazione del Relatore, discute collegialmente il tema dell'elaborato con il candidato. Al termine della prova, essa può attribuire da un minimo di sessantasei ad un massimo di centodieci punti ed, eventualmente, aggiungere la lode al punteggio massimo, con decisione unanime.

Art. 3

(Assegnazione dell'argomento)

4. L'assegnazione dell'argomento della prova finale spetta ai Professori titolari di insegnamenti ufficiali nel corso di laurea. Nell'arco di ogni anno accademico, ciascun professore può assegnare un massimo di 30 argomenti.
5. La richiesta dell'argomento è fatta dallo studente, almeno 6 mesi prima dei termini fissati dal successivo art. 6, mediante la compilazione di un modulo, predisposto dalla Presidenza ed a questa riconsegnato, dopo che il docente vi avrà scritto il tema oggetto della dissertazione. L'assegnazione ha la durata di due anni, prorogabile fino a tre, con il consenso del docente.
6. L'argomento della prova finale può appartenere anche ad una materia del corso triennale, nella quale lo studente non abbia sostenuto l'esame di profitto. L'assegnazione dell'argomento della prova finale non può in alcun modo essere condizionata alla media delle votazioni o a singole votazioni, riportate dallo studente.

Art. 4

(Rinuncia all'argomento)

3. In caso di rinuncia all'argomento assegnatogli, lo studente restituisce alla Presidenza la copia del vecchio modulo in suo possesso ed ottiene un nuovo modulo, dal deposito del quale decorrono nuovamente i termini di cui al comma 2 dell'art. 3.
4. Dell'avvenuta rinuncia la Presidenza informerà tempestivamente il docente interessato.

Art. 5***(Termini di ammissione all'esame di laurea)***

3. Per essere ammesso all'esame di laurea in Scienze giuridiche, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami di profitto e adempiuto a quanto stabilito dal successivo art. 6 nei seguenti termini perentori: 20 febbraio, 20 giugno; 20 settembre; 31 ottobre.
4. In corrispondenza a tali termini, le sedute di laurea si terranno, rispettivamente, nei mesi di: marzo, luglio; ottobre; novembre/dicembre.

Art. 6***(Adempimenti amministrativi)***

5. La prenotazione all'esame di laurea si effettua mediante la presentazione all'Ufficio di Segreteria (esclusa la spedizione postale), nei termini indicati al comma 1 dell'art. 5, di una domanda in carta legale. A tale domanda vanno allegati: una copia dell'elaborato, firmata sul frontespizio dal Relatore, al quale il candidato la consegnerà dopo l'apposizione del timbro dell'Ufficio di Segreteria; un *floppy disk*, contenente l'elaborato stesso, accompagnato da una dichiarazione del candidato, sotto la propria responsabilità, di conformità del supporto informatico alla copia cartacea destinata al Relatore; la ricevuta dell'assegnazione dell'argomento, a suo tempo rilasciata dalla Presidenza.
6. Lo studente non può partecipare alla sessione di laurea, per la quale si è prenotato, se la Segreteria riscontra che ha sostenuto esami *dopo* il deposito dell'elaborato. In tal caso, egli dovrà rinnovare la prenotazione, presentando una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea nella sessione successiva.
7. Indipendentemente da ogni altra certificazione, il candidato all'esame di laurea è tenuto a controllare in tempo debito la regolarità degli esami sostenuti, mediante apposito colloquio presso l'Ufficio di Segreteria.
8. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non sostenga l'esame di laurea nella seduta stabilita, è assegnato ad una seduta di laurea della sessione successiva, a seguito della presentazione soltanto di una nuova domanda."

Crediti riconosciuti per la prosecuzione degli studi

Per l'accesso al Corso di laurea specialistica, occorre aver conseguito 180 crediti in un Corso di laurea triennale, secondo quanto specificato nei commi successivi.

Qualora tali crediti non siano stati tutti acquisiti durante il corso di laurea triennale, lo studente può conseguirli in forme determinate da un contratto, ai sensi dell'art. 10, c. 4, RDA, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Facoltà.

La Facoltà verifica i requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione giuridica degli studenti.

Ai fini di tale verifica, per i laureati in Scienze giuridiche nella Facoltà, questa prende atto del curriculum e, nel caso siano trascorsi più di cinque anni dal conseguimento del titolo di primo livello, si riserva di valutare la perdurante adeguatezza dei contenuti conoscitivi e il numero di crediti che lo studente deve eventualmente aggiungere in tempi predeterminati.

Per i laureati in Scienze giuridiche in altre Facoltà, l'ammissione è subordinata alla verifica di un livello di conoscenze giuridiche adeguato all'accesso al corso di laurea specialistica. In tale verifica, la Facoltà può determinare un numero di crediti integrativi, che lo studente deve acquisire, secondo gli indirizzi della Facoltà stessa.

Per i laureati in corsi diversi da Scienze giuridiche, la verifica è svolta sia per l'accertamento di un livello di conoscenze giuridiche adeguato all'accesso al corso di laurea specialistica, sia per la determinazione dei crediti integrativi, necessari all'accesso alla laurea specialistica.

La verifica di cui ai precedenti commi può avvenire anche a conclusione di attività formative di completamento delle conoscenze richieste, svolte nei modi e nei tempi stabiliti annualmente dal Consiglio di Facoltà, previo parere della Commissione didattica di Facoltà.

IV. Organizzazione dei corsi

Ripartizione degli insegnamenti per semestri ed esami di profitto

La didattica è organizzata per corsi d'insegnamento compatti (cosiddetta semestralizzazione). I due semestri si svolgono rispettivamente: il primo da settembre a dicembre, il secondo da marzo a maggio. Gli insegnamenti previsti per i due semestri sono indicati nella tabella di seguito riportata:

I SEMESTRE	
I CORSO DI LAUREA <i>Primo anno</i>	II CORSO DI LAUREA <i>Primo anno</i>
Diritto costituzionale Istituzioni di diritto romano Filosofia del diritto	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto romano Filosofia del diritto
<i>Secondo anno</i>	<i>Secondo anno</i>
Diritto penale Diritto del lavoro Storia del diritto italiano	Diritto penale Diritto del lavoro Storia del diritto italiano
<i>Terzo anno</i>	<i>Terzo anno</i>
Diritto internazionale Diritto amministrativo Diritto processuale civile	Diritto internazionale Diritto amministrativo Diritto processuale civile

II SEMESTRE	
I CORSO DI LAUREA <i>Primo anno</i>	II CORSO DI LAUREA <i>Primo anno</i>
Istituzioni di diritto privato Economia politica Storia del diritto romano Altre attività (<i>abilità informatiche o ulteriori conoscenze linguistiche</i>)	Istituzioni di diritto privato Economia politica Storia del diritto romano Altre attività (<i>abilità informatiche o ulteriori conoscenze linguistiche</i>)
<i>Secondo anno</i>	<i>Secondo anno</i>
Diritto commerciale Diritto finanziario Scienza delle finanze Lingua straniera	Diritto commerciale Diritto dell'Unione Europea Scienza delle finanze Lingua straniera Altre attività (<i>abilità informatiche o ulteriori conoscenze linguistiche</i>)
<i>Terzo anno</i>	<i>Terzo anno</i>
Diritto processuale penale 1 Insegnamento affine o integrativo a scelta A scelta dello studente A scelta dello studente	Diritto processuale penale 1 Insegnamento affine o integrativo a scelta A scelta dello studente A scelta dello studente

Altre attività (<i>abilità informatiche o ulteriori conoscenze linguistiche</i>) Prova finale	Prova finale
--	--------------

Il Consiglio di Facoltà ha stabilito che gli esami di profitto si svolgono nei seguenti mesi:

Gennaio, febbraio e marzo (tre appelli);

Giugno e luglio (due appelli);

Ottobre (un appello);

Novembre/dicembre (un appello).

Disciplina degli esami di profitto

In ciascun anno accademico lo studente, in regola con il versamento delle tasse, è ammesso a sostenere gli esami di cui al suo piano di studio.

Tutti gli appelli di esami devono esaurirsi nel mese stesso in cui hanno inizio. Al termine di ogni sessione di esami, i Docenti fanno conoscere, mediante appositi avvisi, la data e l'ora di inizio degli appelli di esami.

E' obbligatoria la prenotazione degli esami di profitto per tutte le materie.

Per ciascuna seduta di esami è ammesso un numero di prenotati non superiore ad ottanta.

La prenotazione degli esami si effettua a mezzo delle apparecchiature elettroniche esistenti in Facoltà.

Le prenotazioni iniziano ventuno giorni prima e terminano sette giorni prima dell'appello previsto per ciascuna materia.

Non possono farsi prenotazioni dopo la scadenza dei termini.

Lo studente è tenuto a fare la prenotazione per il singolo appello mensile degli esami cui intende partecipare. Qualora rinunci a presentarsi all'appello prenotato, è tenuto a rinnovare la prenotazione per l'eventuale appello successivo cui intende partecipare. Non è consentita la contemporanea o anticipata prenotazione per i diversi appelli mensili previsti dalle singole cattedre per ciascuna sessione di esami.

Il diario di ciascun appello di esami, ripartito in sedute, viene affisso nelle bacheche delle rispettive cattedre tre giorni prima dell'inizio dell'appello stesso.